

...Quotes by Anna Conway...

Sembrerà strano, ma spesso, per scegliere l'atmosfera o il colore da cui cominciare, immagino il suono nel quadro.

Una delle ragioni per cui i miei dipinti sono fisicamente così densi e complicati, occupati fino all'ultimo centimetro, è forse il fatto che non riesco ad analizzare le complicazioni della vita alla ricerca di una grande storia o di un filo narrativo lasciando da parte tutte quelle distrazioni e dettagli assillanti e onnipresenti.

Interrogarmi su come e se conti la pratica della pittura, e su cosa delle sue qualità le conferisca significato e finalità — Purpose, cioè "finalità", è infatti il titolo della mia mostra — nella mia mente è perfettamente in linea con l'interrogativo su quanto possano contare e continuo effettivamente i singoli individui.

DEVOTION

L'uomo disteso è un agricoltore o un allevatore moderno, come un pastore che si occupa di un gregge di pecore. In questo caso, si occupa di una mandria di bovini destinati all'industria alimentare. Ho sempre voluto fare un quadro a tema agricolo. [...] Penso a questo agricoltore come a un uomo in trappola, una sensazione che riguarda tanti nel luogo di lavoro. [...] Come in molti piccoli uffici che ho visto, anche sul muro di questo agricoltore c'è un "poster motivazionale". [...] Trovo sempre affascinanti e anche un po' inquietanti le note o i promemoria che le persone hanno o si creano come incoraggiamento per "andare avanti". Non puoi fare a meno di chiederti cosa succede se lo stratagemma non funziona. Cosa capita se l'uomo di Devotion non riesce a trovare questa risoluzione (RESOLVE)? Cosa gli fa paura esattamente della propria mente o volontà?

IT'S NOT GOING TO HAPPEN LIKE THAT

In principio avevo previsto una grande figura maschile che occupava gran parte del minuscolo bagno. La figura, che aveva una schiena enorme, portava una T-shirt bianca. Credo che il passaggio dal figurativo al non figurativo sia iniziato quando ho immaginato che la maglietta avesse una parola o un'immagine sul dorso. Mentre ci lavoravo, ho capito che avrei potuto eliminare l'uomo del tutto e trasformare il suo corpo in un post-it attaccato allo specchio. Il post-it sostituisce l'uomo. Mi piace molto l'effetto che sorprese come questa possono avere su un quadro. C'è una componente di magia.

DETERMINATION

Per questa mostra pensavo ai momenti molto privati e personali in cui gli adulti quando parlano tra sé e sé o cercano la forza per superare un momento di difficoltà o di noia, o quando sono spaventati. Pensavo ai momenti in cui una persona è paralizzata nell'intimità del momento, o si sveglia nel cuore della notte e si sente disorientata come quando era un bambino. Questo è Determination.

POTENTIAL

Ho immaginato che un artista fosse entrato in possesso di una nave da guerra in disarmo e che l'avesse fatta trasportare lì, ovviamente facendo sborsare una cifra folle al suo collezionista o a un fondo pubblico per l'arte. Sicuramente ho pensato che questo artista volesse suscitare una reazione forte nel pubblico. La sua grande speranza, trasferendo quel gigantesco oggetto costruito dall'uomo, sarebbe quella di suscitare lo stesso effetto di sorpresa dell'incontro con le teste dell'Isola di Pasqua o con le piramidi in Egitto. Nel mio quadro, la magia è presente ma il parco è anche in mezzo al nulla, e non ci sono visitatori, a parte uno — tu, l'osservatore del dipinto — che guarda la nave dall'alto di una collina incolta. In un certo senso, immagino che l'osservatore stia magari avendo l'esperienza trascendente che l'artista desiderava. Ma chi guarda è qui da solo, non ha nessuno con cui condividere l'esperienza. Nessuna foto può essere abbastanza grande da contenere l'esperienza fisica di trovarsi lì. Quindi la magia può anche esistere, ma è fragile e sfuggente.

PERSEVERANCE

Quando sono arrivata a dipingere il manifesto, pensavo alle persone che soffrono di insonnia e si mettono a guardare la programmazione televisiva proposta tra l'una e le quattro di notte. È capitato anche a me di sedermi davanti al televisore a quell'ora per ritrovarmi puntualmente a guardare insulsi documentari su posti come l'Isola di Pasqua o i siti delle piramidi egizie. Per me quei programmi sono come favole della buonanotte per adulti. Quale modo migliore per fuggire dal tuo presente prosaico o preoccupante di un viaggio mentale che ti propone la magia di un popolo venuto prima di noi? [...] Il manifesto con le teste dell'Isola di Pasqua si trova nell'ufficio per ricordare a chiunque ci lavori di portare rispetto, di rendere omaggio all'impresa umana mentre trascorrono la loro esistenza di lavoro monotono in quello spazio anonimo.